

BARZELLETTE VARJE p.16



FIDANZATI

- Tu insisti che io venga a casa tua e dici che hai già parlato di me a tuo padre. Ma sei sicura che sarà contento di vedermi? Gli hai anche detto che sono un pittore? Figurati se gli sorride l'idea che una ricca come te si metta con uno squattrinato! – dice alla ragazza un giovanotto che spera di far fortuna con colori e pennelli.
- No – risponde lei, - non gli sorride affatto, ti ha già definito un imbrattatele: ma è contentissimo di vederti, perché l'ultimo mio fidanzato che ha sbattuto fuori di casa era un istruttore di lotta libera!



PREOCCUPAZIONE

Un clochard segue con disapprovazione un dipendente comunale che sta riverniciando le panchine di un giardinetto.

- Ma non era meglio se questo lavoro lo faceva di mattina e non nel pomeriggio? – sbotta a un certo punto.
- E perché mai? – gli chiede stupito l'altro.
- Perché io la sera sono abituato ad andare a letto presto!



LA VERITA'

- Ha sentito che cosa le ha raccomandato il giudice? – dice un avvocato d'ufficio al suo cliente, non nuovo alla frequentazione delle aule del tribunale – Se sa qualcosa la deve dire, lei ha il dovere di dire la verità ! Ha capito che cosa intendo?
- Certo, avvocato, non sono stupido: dire la verità significa non ritrattare mai tutte le menzogne che ho detto !



QUI PRO QUO

- Rimasto per errore chiuso all'interno del cimitero, un signore bussa alla porta della casa del custode.
- Che c'è? – gli risponde dall'interno il guardiano.
- Mi scusi, vorrei che mi aprisse il cancello per uscire!
- Ma figuriamoci! Se poi anche agli altri viene in mente di andare a farsi un giro fuori, sai che confusione! Torna subito nella tua tomba!



ONESTA' SCOZZESE

- A Glasgow, un mendicante tende a un passante un cappello in cui ci sono alcune monetine, sperando in un'elemosina. Il passante si ferma, lo guarda e gli dice:
- Apprezzo la sua gentile offerta, ma non posso accettare: mi sembra che ne abbia bisogno più lei di me!



STORIELLINA

Un distinto signore entra in un cinema tenendo al guinzaglio un grosso cane e disse alla cassiera:

- Due biglietti, prego.

La cassiera scuote il capo e gli comunica:

- Spiacente, signore, ma è vietato l'ingresso ai cani.

Il signore non ribatte nulla, si allontana e dopo una mezz'oretta si ripresenta. Aveva ancora al guinzaglio il cane, ma questa volta con due grosse fette di pane legate sulla pancia e sulla schiena.

- Due biglietti, prego – dice con decisione.

La cassiera lo guarda severamente e fa per dire qualcosa, ma lui la previene esclamando:

- Guardi che dentro al mio panino io ci metto quello che mi pare!
-



RACCONTI DI CACCIA

In un salotto un cacciatore le sta sparando sempre più grosse:

- Mi trovavo in Africa quando vedo un grosso leone che mi fronteggia. Io premo il grilletto, ma il fucile fa cilecca, allora mi rifugio su un albero, e il leone li sotto. Dopo un po' ne arriva un altro, poi un altro, poi un altro. In breve... dopo un'ora avrò avuto cinquanta leoni sotto l'albero. Verso sera non ne potevo più o me ne sono andato.
- E come ha fatto? – gli chiede ansiosa un'ascoltatrice.

E lui, non sapendo come cavarsela:

- Beh, sono sceso dall'albero e ho chiesto: "Permesso, permesso...".



MEZZI DI TRASPORTO

Il lord inglese dice al maggiordomo:

- Per favore, Archibald, dite all'autista di prepararmi la Rolls Royce...
- Spiacente, sir – risponde l'altro, - ma l'ha già presa la duchessa.
- Prendi una delle altre tre vetture.
- Sono desolato, sir, ma le stanno già usando vostra figlia Elizabeth e i vostri due nipoti. Inoltre vostro figlio è uscito con la moto e vostra cognata con la bicicletta...
- D'accordo, Archibald – conclude il gentiluomo. – Allora portatemi le mie scarpe da passeggio... sempre che non le abbia già prese qualcun altro.



PROTESTE

Di ritorno da una vacanza trascorsa in un villaggio turistico esotico, un signore torna furente dal tour operator per lamentarsi:

- Ho rischiato di essere aggredito da uno squalo, sono stato morsicato da un piranha, un branco di meduse mi ha urticato, in un'uscita in mare ci siamo imbattuti in una tempesta tremenda...
- Ma signore, questi incidenti non sono imputabili alla nostra agenzia!
- Infatti, non accuso voi per gli incidenti, ma per truffa: mi avevate garantito che l'oceano era... Pacifico!



PENSIONE FAMILIARE

Una ragazza dall'aria molto vivace e indipendente arriva in una pensioncina e chiede una camera in affitto. La proprietaria gliela mostra, poi, per essere gentile e accogliente, le dice:

- Vedrà, signorina, si troverà bene, proprio come in famiglia!
- Dio me ne scampi e liberi! Ne sono appena scappata!



CORRUZIONE

- L'arbitro era di parte – si lamenta un pugile, dopo esser stato sconfitto in un incontro in cui è finito k.o.
- Non puoi dirlo – gli ribatte il mister. – Eri proprio cotto e sei andato giù come un sacco di patate...
- Già, ma lui mi ha contato così: 1, 2, 3, 4, 5... e 5 fanno 10...!



SUPERCOLMO

Tra ragazzini:

- Lo sai qual è il colmo dei colmi?
- No. Qua è?
- Accendere la luce per vedere se è buio!



RIPIEGHI

In campagna, una signora chiede a una vicina:

- Come va, Clara?
- Male, purtroppo: è morto mio marito...
- Oh, santo Cielo! Ma com'è successo?
- Eh, gli avevo detto di andare nell'orto a prendere un po' di zucchine per fare una frittata. Dopo un po', siccome non lo vedevo tornare, sono andata a vedere e l'ho trovato lungo disteso nell'orto: un infarto...
- Terribile! E tu che cos'hai fatto?
- La frittata sena zucchine...



TOCCO MAGICO

Durante la corsa in taxi il passeggero tocca la spalla del conducente per chiedergli qualcosa. Quello lancia un grido di terrore e perde il controllo della macchina che sbanda, evita per miracolo un paio di veicoli che procedevano in senso opposto e finalmente si ferma sul marciapiede a pochi centimetri dal muro di un palazzo. Appena riuscito a riprendere fiato, il tassista dice al passeggero:

- Mamma mia, che spavento mi ha fatto prendere!

Il passeggero, allibito, balbetta:

- Ma... io non credevo di terrorizzarla tanto toccandole una spalla...!
- Sì, ma vede, oggi è il mio primo giorno di lavoro come tassista...
- E allora? Che cosa faceva prima?
- Guidavo un carro funebre...



FAMIGLIE

Due sposi non fanno altro che litigare sulle rispettive famiglie.

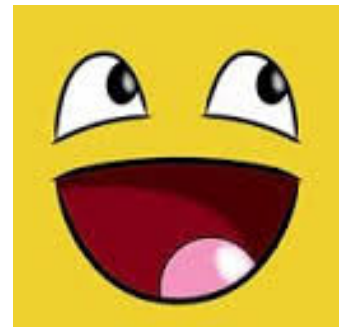
- La tua famiglia, la tua famiglia! – grida lui esasperato – Possibile che non esista altro che la tua famiglia per te? Per tua norma anche la mia è un’ottima famiglia!
- Certo, caro – risponde lei condiscendente – tanto è vero, per esempio, che io preferisco tua suocera alla mia!



INTERROGATIVI

Un piccolo cammello chiede alla madre:

- Mamma, perché abbiamo le gobbe sulla schiena?
- Per poter immagazzinare il cibo quando attraversiamo il deserto.
- E perché abbiamo le ciglia così lunghe?
- Perché non ci entri la sabbia negli occhi.
- E perché abbiamo dei cuscinetti tra le dita dei piedi?
- Per non affondare nella sabbia del deserto.
- Ma allora, mamma – ribatte il piccolo, - che cosa ci facciamo allo zoo di Londra?



VOLERE E POTERE

Tra amici:

- Mi potresti prestare cinquanta euro?
- Potrei, ma non voglio.
- Ma come? Pensi forse che non vorrei restituirteli?
- Vorresti, ma non potresti.



ONORARI

Uno scozzese protesta con il medico per l’onorario che questi gli ha chiesto. Il medico, risentito, ribatte:

- Ma insomma, signor McIntire, tenga presente che sono venuto a casa sua almeno dieci volte per curare il morbilli di suo figlio!
- Sì, però lei deve tener conto che mio figlio ha contagiato tutti i bambini del quartiere!

INSETTI

Una formica invita a cena un maggiolino e un millepiedi. Il maggiolino giunge puntuale, mentre invece il millepiedi arriva ansimando con un'ora di ritardo.

- Chiedo scusa – si giustifica mortificando, - ma all'ingresso c'è una targhetta con la scritta: Pulirsi i piedi prima di entrare”...



SINFONIE

A scuola, l'insegnante di musica dice agli allievi:

- Parliamo delle sinfonie di Beethoven: chi di voi sa dirmi come è detta la Terza sinfonia?
- “Eroica” – risponde prontamente un alunno.
- Giusto, e la Sesta?
- “Pastorale” – risponde subito un altro.
- Bene. E la Nona?

Dopo qualche attimo di silenzio, un terzo alunno risponde:

- “Ultima”!



PAPPAGALLI

Un signore entra nel negozio di animali e mostra al negoziante il pappagallo che aveva comprato un anno prima.

- Non lo voglio tenere più!
- Perché? – chiede il negoziante – Non parla?
- Per parlare parla, ma non mi piace il suo modo di fare!
- Come sarebbe a dire, scusi?
- Beh, per un anno lui sempre zitto e io a ripetergli in continuazione: “Parla, stupido animale! Parla!”. Finché questa mattina mi ha guardato e ha detto: “Va bene, brutto rompiscatole, io parlo: ma tu adesso voli?”.



LANCI SPAZIALI

Il missile è sulla rampa di lancio, pronto per la partenza. Nella centrale il capo tecnico sta eseguendo il conteggio:

- ...otto, nove, dieci, undici...

Uno dei tecnici, stupito, gli chiede:

- Scusi, ma che razza di conto alla rovescia sta facendo?
- Non è il conto alla rovescia: sto contando i pezzi che abbiamo dimenticato di montare sul razzo...



TRA PROFESSIONISTI

Un medico si reca da un amico avvocato.

- Senti – gli chiede, - ieri ho incontrato per strada un amico che mi ha chiesto il nome di un medicinale per il mal di schiena. Pensi che dovrei mandargli la parcella per questo?
- Ma certo – gli risponde il legale, - anche se è un amico gli hai fornito una prestazione professionale, no?

Il medico e ne va tutto contento, ma il giorno dopo riceve a casa dall'amico avvocato una parcella molto salata per "Prestazioni professionali".



BELLEZZA

Il nipotino chiede alla zia:

- Perché gli uccelli hanno le piume?
- Perché se non le avessero sarebbero veramente brutti!
- E allora perché tu non ti metti le piume, zia?



ASINERIA

Un insegnante dice agli alunni:

- Siete spaventosamente ignoranti e per di più non volete ammetterlo! Avanti: chi si considera veramente asino si alzi in piedi!

Solo un alunno si alza da proprio banco e il professore esclama:

- Bravo, almeno hai dato prova di onestà!
- Ma no, è che a vederla in piedi da solo mi faceva pena...



BILANCIO

- Così non possiamo andare avanti – dice il marito. – Stiamo spendendo più dei nostri mezzi. Devi risparmiare!
- Veramente ci sarebbe anche un'altra soluzione... - ribatte la moglie.
- E quale?
- Che tu guadagnassi più dei nostri mezzi.



FUGHE

Il padre al figlioletto "terribile":

- La mamma dice di essersi accorta che hai intenzione di scappare di casa: è vero?
- Beh... sì – ammette il ragazzino.
- Allora, quando decidi di farlo avvertimi, così vengo anch'io con te!



TENEREZZE

Una coppia di coniugi ottantenni è a cena a casa di amici. Per tutta la sera lui le si rivolge chiamandola “cara”, “tesoro”, “amore mio”, “dolcezza”, “micina”... L’amico è molto colpito da queste dimostrazioni di affetto e a un certo punto, rimasto solo con l’anziano signore, gli dice:

- Sono proprio ammirato dal vostro ménage: siete sposati da più di cinquant’anni e tu, come uno sposino in luna di miele, continui a chiamare tua moglie con gli appellativi più teneri!
- Beh, in verità – risponde l’altro, - lo faccio perché qualche anno ho dimenticato il suo nome...



LETTERE

Un tale dice a un amico:

- Ho ricevuto una lettera che dice così: “Farabutto, devi smetterla di rubarmi le galline, altrimenti la prossima volta prendo il fucile e ti impallino a dovere”. Tu cosa pensi che dovrei fare?
- Beh, è ovvio: smettila di rubare le galline!
- Sì, ma la lettera è anonima: a chi non devo più rubare le galline?



RINUNCE

Lui alla moglie:

- Cara, ascolta: prima ho rinunciato all’alcol e mi sono sentito meglio, poi alle sigarette e mi sono sentito ancora meglio... Allora sai che cosa mi sono detto?
- No, che cosa?
- Che starei d’incanto se rinunciassi anche a te!



AUGURI

Un bambino dice alla zia:

- Cara zia Franca, io e i miei fratelli abbiamo tirato a sorte chi doveva farti gli auguri di buon compleanno.
- Davvero? – esclama lei.
- Sì, e questa volta ho perso io.



ARTRITE

- Buongiorno, reverendo – dice un tale piuttosto alticcio incontrando il suo parroco, - lei sa da cosa deriva l’artrite?
- Che domanda strana , figliolo... - risponde il parroco.
- Beh, era solo una curiosità!

Il parroco ne approfitta per fargli una piccola predica:

- Vedi, figliolo, l’artrite è causata da una vita disordinata, da una dieta sregolata, ma soprattutto dal troppo bere. Da quanto tempo soffri di artrite?

E l’altro:

- Io? Mai sofferto d’artrite, ma ho saputo che ne soffre il nostro vescovo...



FAR WEST

- Generale Custer, stanno arrivando gli indiani!
- Benissimo. Dobbiamo attaccare...
- Ma generale, sono almeno diecimila!
- Dobbiamo attaccare...
- Ma generale, li guida nientemeno che Toro Seduto!
- Accidenti, mi vuoi lasciar finire? Dobbiamo attaccare... i cavalli ai carri e filarcela subito!



QUALITA'

Un signore ha tre figlie nubili: una di vent'anni, una di trenta, una di quaranta. Un giorno torna a casa e dice loro:

- Figlie mie, poco fa al bar ho conosciuto un uomo che potrebbe essere proprio un ottimo marito!
- Davvero? E com'è, babbo? È bello? – chiede la figlia ventenne.
- E com'è, babbo? È ricco? – chiede la trentenne.

E la quarantenne, infilandosi in fretta e furia il vestito buono:

- E dov'è, babbo? È ancora là?



STRATAGEMMI

Un ragazzino chiede a un amico:

- Lo sai come fa mamma pernice a tenere lontani gli animali da preda dai suoi piccoli?
- No. Come fa?
- Mette sul nido un cartello con la scritta: "Attenzione, pernice fresca"!



AMORE

Una signora dice tristemente a un'amica:

- Dopo quindici anni di matrimonio mio marito è ancora innamorato come il primo giorno...
- Davvero? E allora perché sei tanto abbattuta?
- Perché non so di chi...



CALCOLI

La maestra a un alunno:

- Immagina di avere una panetteria. Io vengo nel tuo negozio e compro quattro panini, che costano venti centesimi l'uno, e tre etti di pizza, che costa dodici euro al chilo: quanto ti devo in tutto?

E il ragazzino:

- Oh, non si preoccupi: mi pagherà domani!



TURISTI

Un ricco allevatore texano in visita in Italia non rimane colpito da nulla: paesaggi, chiese, palazzi, tutto, afferma, c'è anche nel suo Paese, e sempre più grande e più bello. La guida lo porta a Venezia, sicura che finalmente non potrà fare i soliti paragoni.

- Nel suo Paese c'è anche una città come questa? – gli chiede.
- A dire il ver no... – risponde l'uomo.
- Ah, finalmente! – esplode la guida con voce trionfante.
- No, nel senso. Ribatte implacabile il texano – che non lasceremmo mai che una città rimanesse allagata per tanto tempo...



ABBAGLIO

Un giorno un padre e suo figlio stavano passeggiando per la città. Ad un certo punto il figlio esclamò: "un lecca lecca gigante"....lecca lecca gigante è un normalissimo cartello stradale!



PADRE E FIGLIO

Il papà dice al figlio:

- Vammi a prendere un panino – e il figlio va.

Appena arrivato a casa il papà dice al figlio:

- Mi dai il panino?

E il figlio dice:

- Certo, tieni papà!

E il papà dice:

- Ma è vuotoooooooooo!

E il figlio dice:

- Certo non mi hai detto come lo volevi!



PIOVE

Un giorno un millepiedi e una tartaruga andarono al cinema. La tartaruga si sedette a guardare un film. Alla fine del film vede il millepiedi entrare nella sala e gli chiede:

- Il film è già finito, perché ci hai messo così tanto?

E il millepiedi risponde:

- Mi sono ricordato di avere le scarpe bagnate perciò le ho asciugate!



SUOCERA

Due amici, Giovanni e Carlo, si incontrano e Carlo è tutto graffiato e abiti strappati.

Giovanni gli chiede cosa gli è successo e Carlo tristemente risponde:

- Oggi ho seppellito mia suocera.

Giovanni si dispiace e incalza:

- Sì ma perché sei così conciato?

E Carlo risponde:

- Lei non voleva!